

di sottoporle allo studio della Camera e del Governo, affinchè, assurgendo all'alto compito che gli è assegnato in questo importante momento storico del nostro paese, sappia volere e sappia ardire.

Ardire, io dissi. Occorre infatti un Governo forte ed audace: non un Governo sonnecchiante e titubante: un Governo che voglia ascoltare, non già la voce che viene dai corridoi o dagli amici più o meno fidi della Camera, ma la voce forte e concorde del paese che ha la coscienza della sua fiorente e vigorosa resurrezione economica.

Queste dovrebbero essere le doti di un Governo che volesse osare e riuscire. Ma tali doti possiamo riconoscere nell'attuale Ministero?

Come socialista e deputato di opposizione non posso dire la parola « confido »: per cortesia personale non voglio neanche adoperare la parola amara « diffido ». Dirò semplicemente che auguro al mio paese un Governo, che sappia intenderne profondamente i bisogni, che sappia interpretarne la volontà ed integrarne le energie, e che al rinascimento economico dell'Italia nuova sappia far corrispondere la restaurazione, non formale, ma sostanziale del bilancio dello Stato. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

Chiusura della votazione segreta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione e prego gli onorevoli segretari di procedere alla numerazione dei voti.

(*Gli onorevoli segretari numerano i voti*).

Interrogazioni.

PRESIDENTE. Prego l'onorevole segretario di dar lettura delle domande d'interrogazione pervenute al banco della Presidenza.

ROVASENDA, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se e quando intenda di provvedere a che le stazioni ferroviarie di Viareggio, Pietrasanta e di Serravezza siano messe in condizione di rispondere alle esigenze del traffico; e, soprattutto, se intenda di prendere solleciti provvedimenti per la stazione di Viareggio in rapporto, alla nuova stazione per passeggeri e al trasporto della sabbia quarzosa necessaria alle industrie dei marmi e delle vetriere.

« Montanti ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sulla minacciata esclusione delle cooperative di scalpellini dai prossimi appalti dei lavori pubblici.

« Montemartini, Morgari, Badaloni, Barzilai, Chiesa, Fera, Borciani, Costa Andrea ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali ragioni vietino di comunicare ai deputati i memoriali presentati al Ministero dalle Società ferroviarie e dai ferrovieri riguardanti l'equo trattamento, di cui nella legge 30 giugno 1906.

« Carboni-Boj ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici, sulle ragioni del ritardo all'impianto del secondo binario e dell'ufficio telegrafico alla stazione di Montauro.

« Staglianò ».

PRESIDENTE. Queste interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno e svolte alla loro volta.

Notizie sulla salute del ministro Massimini e proposte sull'ordine dei lavori parlamentari.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, in seguito alle richieste avute da parecchi colleghi sulla salute del nostro carissimo collega e ministro delle finanze Massimini, io sono dispiacente di annunziare che il medesimo è stato colto da una indisposizione certamente grave. Io faccio, a nome anche di tutti, i medesimi voti che ha fatti testè l'onorevole Borciani, quelli, cioè, fervidissimi per la sua pronta guarigione. (*Bene! Bene!*).

È presente l'onorevole Giuliani?

(*Non è presente*).

Egli mi aveva chiesto, e diceva di essere d'accordo con l'onorevole ministro, di inscrivere per primo dopo l'ordine del giorno il disegno di legge numero 34: Separazione del Comune di Petina dal mandamento di Postiglione e sua aggregazione al mandamento di Polla.

Così l'onorevole presidente del Consiglio, prima di allontanarsi, aveva pregato di proporre alla Camera che dopo il disegno di legge: Provvedimenti a favore dei militari del Corpo reale equipaggi, sia iscritto il disegno di legge: Modificazioni alla legge 27 marzo 1904, n. 114, sull'avanzamento dei Corpi militari della regia marina; e che dopo il numero 9: Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, sia iscritto